

ANDREA BACCHETTI



in concert

ANDREA BACCHETTI *in concert*

Live-Aufnahme im Carlo Felice Theater in Genua (Italien), 13. April 2015
während der Konzertsaison 2014-2015 des GOG - Giovine Orchestra Genovese

*Live recording at Carlo Felice Theater in Genoa (Italy), April 13th 2015
during the 2014-2015 GOG (Giovine Orchestra Genovese) Concert Season*

*Registrazione dal vivo al Teatro Carlo Felice di Genova, 13 aprile 2015
per la Stagione Concertistica 2014-2015 della GOG - Giovine Orchestra Genovese*



Klavier | piano | pianoforte
Andrea Bacchetti

Instrument | strumento
Steinway & Sons mod. D 274
courtesy: Pianosolo Genova

Broschüre & Fotos
Booklet & photos
Grafica & foto

Laura Casale
www.lauracasale.it

Programme:

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

- | | |
|------------------------------------|------|
| 1. Toccata in E minor BWV 914 | 7'35 |
| 2. Corale BWV 691 | 2'25 |
| 3. Prelude in C major BWV 846a | 2'15 |
| 4. Menuet in G major BWV Anh 114 | 1'39 |
| 5. Aria in G major BWV 988 | 4'30 |
| 6. French Suite in G major BWV 816 | 8'44 |

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

- | | |
|------------------------------|------|
| 7. Fantasia in D minor K 397 | 6'11 |
| 8. Rondo in D major K 485 | 6'39 |

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

- | | |
|----------------------------------|------|
| 9. Sonata in G major op. 49 n. 2 | 8'50 |
|----------------------------------|------|

FRANZ LISZT (1811-1886)

- | | |
|--|------|
| 10. "An den Sonnenschein, Rotes Röslein" | 5'13 |
| 11. Consolation in D flat major S 172 n. 4 | 4'36 |

LOUIS JOSEPH DIÉMER (1843-1919)

- | | |
|-------------------------------------|------|
| 12. Nocturne in D flat major op. 15 | 3'54 |
|-------------------------------------|------|

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)

- | | |
|-------------------------|------|
| 13. Mignon op. 68 n. 35 | 5'18 |
|-------------------------|------|

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)

- | | |
|---|------|
| 14. "Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir" | 3'59 |
|---|------|

GIAN FRANCESCO MALIPIERO (1882-1973)

- | | |
|-----------------|------|
| 15. "La Siesta" | 6'46 |
|-----------------|------|

FRYDERYK CHOPIN (1810-1849)

- | | |
|---|------|
| 16. Nocturne in B flat minor op. 9 n. 1 | 5'55 |
| 17. Étude in F minor op. 25 n. 2 | 1'35 |

GIOACHINO ROSSINI (1792-1868)

- | | |
|--|------|
| 18. Tarantelle pur Sang (<i>avec traversée de la procession</i>) | 6'40 |
|--|------|

Encores:

JOHANN ADOLF HASSE (1699-1783)

- | | |
|-----------------------|------|
| 19. Sonata in G major | 2'13 |
|-----------------------|------|

HEITOR VILLA LOBOS (1887-1959)

- | | |
|-------------------|------|
| 20. O Polichinelo | 0'50 |
|-------------------|------|

FRYDERYK CHOPIN

- | | |
|---------------------------------------|------|
| 21. Étude in G flat major op. 10 n. 5 | 1'46 |
|---------------------------------------|------|

total time **106'13**

Dentro il concerto

La **Toccata in mi minore BWV 914**, composta da **Johann Sebastian Bach** intorno al 1708, si apre con un breve *Preludio* seguito da una doppia fuga a quattro voci (*Fugato*) di grande bellezza; un nuovo movimento lento (*Recitativo - adagio*), di carattere più estroso e improvvisatorio, introduce una seconda fuga (*Allegro*), questa volta a tre voci.

Il **Piccolo Libro di Anna Magdalena Bach**, conosciuto anche come il "*Quaderno*", è costituito da due manoscritti ad uso didattico per lo studio del clavicembalo, che il compositore diede in dono alla moglie Anna Magdalena. Il primo libretto è del 1722 e contiene solo opere di Johann Sebastian Bach, mentre i brani eseguiti nel concerto sono tratti dal secondo libretto, datato 1725, una raccolta che comprende anche brani composti dal figlio Carl Philipp Emanuel Bach e da autori contemporanei - François Couperin, Adolf Hasse e Christian Petzold, autore del **Menuetto in sol maggiore Anh 114**.

L'**Aria in sol maggiore BWV 988** è il tema delle celeberrime "*Variazioni Goldberg*", mentre il **Preludio e fuga in do maggiore BWV 846** appartiene al Primo Libro del "*Clavicembalo Ben Temperato*".

La **Suite n. 5 in sol maggiore BWV 816** (1723) fa parte di una raccolta di 6 composizioni per clavicembalo conosciute come "*Suite Francesi*" - denominazione attribuita dai primi commentatori di Bach per distinguerle dall'altra analoga raccolta, conosciuta come "*Suite Inglesi*" nonostante siano generalmente costituite da movimenti di danza di gusto prevalentemente "italiano".

Wolfgang Amadeus Mozart lavorò alla **Fantasia per pianoforte in re minore K 397** a Vienna nel corso del 1782; forse completata da un suo allievo, A. E. Müller, l'opera esprime tutta la creatività melodica del compositore Salisburghese, già proiettato verso l'estetica romantica del secolo successivo, con un uso all'armonia che a tratti anticipa le Sonate di Beethoven e gli Improvvisi di Chopin.

Inizialmente una forma della musica polifonica francese del XIII secolo, il Rondò ("*Rondeau*") nel tempo matura in forma strumentale, e nel XVIII secolo viene utilizzato prevalentemente come brano conclusivo di "Suites" per orchestra o per strumento solista. Mozart scrive il **Rondò in re maggiore K 485** nel 1786 come composizione "autonoma", con uno sviluppo articolato e brillante del capriccioso tema di base. Non particolarmente impegnativo sotto il profilo tecnico, il brano era probabilmente destinato a qualche allieva o a qualche nobile "musicista dilettante".

Destinata ai principianti, la **Sonata n. 20 per pianoforte in sol maggiore op. 49 n.2** è stata composta da **Ludwig van Beethoven** tra il 1795 e il 1796, e pubblicata nel 1805 assieme alla *Sonata n. 19 per pianoforte in sol minore op. 49 n.1* - entrambe denominate "*Sonata facile*". Articolata su due movimenti, *Allegro ma non troppo* e *Minuetto*, quest'ultimo verrà in seguito rielaborato da Beethoven nel celebre "*Settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati*", dedicato all'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Autore prolifico, **Franz Liszt** incontrò i maggiori compositori a lui contemporanei - Berlioz, Beethoven, Schubert, Chopin, Mendelssohn, Wagner - e contribuì a diffonderne la musica con importanti parafrasi e trascrizioni; tra queste i 2 *Lieder von Robert Schumann S567*, opera pubblicata nel 1861, da cui è tratto il brano **An den Sonnenschein, Roths Roslein** eseguito nel concerto.

Composte nel 1848 e pubblicate due anni dopo, le *Consolations, six pensées poétiques* si ispirano alla raccolta poetica di Charles-Augustin de Sainte-Beuve del 1830 ma anche alla "*Romanza senza parole*" di Mendelssohn; il tema melodico della **Consolazione in re bemolle maggiore n. 4 S172**, armonizzato quasi come un corale ("*Cantabile con divozione*") nella parte iniziale, nella "*ripresa*" è affidato alla mano sinistra.

Concertista e virtuoso, spesso protagonista in duo con il violinista Pablo de Sarasate, sul finire del XIX secolo il francese **Louis Diémer** si rese protagonista nella riscoperta del clavicembalo, per il quale propose in concerto anche molte proprie composizioni; il **Notturmo in re bemolle maggiore op. 15**, composto nel 1870, è un esempio dell'approccio personale di Diémer alla cantabilità ed al potenziale poetico del pianoforte.

Nel 1848 **Robert Schumann** compone per le sue tre figlie l'*Album per la gioventù* (Album für die Jugend) opera 68, una raccolta di 43 brani musicali semplici per pianoforte, divisi tra "*per i più piccoli*" e "*per i più grandi*"; tra questi ultimi compare **Mignon** (1849), ispirato alla protagonista del romanzo "*Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister*" di Goethe.

I *Préludes* ("*Preludi*") sono due raccolte per pianoforte composte da **Claude Debussy** fra il 1909 e il 1913, conosciute come *Premier livre* e *Deuxième livre*, e comprendono ciascuna 12 brani di tonalità ed ispirazioni differenti. **Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir** fa parte del *Premier livre*, e deve il titolo a un verso della lirica *Harmonie du soir* dei *Fleurs du mal* di Charles Baudelaire;

la morbidezza del suono e la novità dell'armonia creano un tessuto musicale innovativo e affascinante, a rappresentare il valzer malinconico dei suoni e dei profumi della sera.

Prosatore, polemista, critico musicale, **Gian Francesco Malipiero** (1882-1973) nasce in una famiglia di musicisti, e si dedica all'insegnamento ed alla composizione, con un'immensa produzione nei diversi generi musicali, sinfonie, concerti per strumento solo, musica da camera e opere teatrali. Entra in contatto con i grandi contemporanei, Stravinskij, Block, Hindemith, Berio e altri, e lascia un segno profondo e inconfondibile nella cultura musicale italiana del '900.

La Siesta è un concerto per pianoforte in 4 tempi, il terzo dei quali (*Presto*) è una *tarantella* che richiama l'ambiente marinaro dell'isola di Capri, dove il brano venne composto nel 1920.

Compositore e pianista polacco, **Fryderych Chopin** unì al genio poetico una tecnica pianistica senza uguali nel suo tempo. Cagionevole di salute, a vent'anni si trasferì a Parigi (1830), dove visse da concertista virtuoso, mantenendosi con l'insegnamento e la vendita di composizioni, dedicate prevalentemente al pianoforte.

Il genere musicale del "*Notturmo*" nasce nel Settecento, e nel XIX secolo trova in Chopin il suo esponente più rappresentativo; composizioni cantabili ed espressive, alternano sentimenti dolci e sognanti a momenti cupi e di profondo sconforto. Pubblicati nel 1833 con dedica a M.me Pleyel, i *Notturmi op. 9* sono tra i primi composti da Chopin; il **Notturmo in si bemolle minore op. 9 n. 1** si basa su un arpeggio di ottavi continuo alla mano sinistra, mentre la destra si muove liberamente su di esso.

Gli Studi (*Études*) sono composizioni per pianoforte solo, le principali divise in due raccolte (*Op. 10* e *Op. 25*) di dodici brani ciascuna; "esercizi di studio" strutturati ciascuno su un'unica idea tematica e su un'unica difficoltà tecnica, costituiscono il fondamento di quello che, per l'epoca, era un approccio rivoluzionario al pianoforte; lo **Studio in fa minore op. 25 n. 2** costituisce uno straordinario saggio di ricerca sull'indipendenza ritmica delle mani.

Gioachino Rossini, nato a Pesaro nel 1792, ha impresso al melodramma uno stile che avrebbe influenzato tutta la produzione successiva; compose una quarantina di opere (a volte anche 4 o 5 nel medesimo anno) di vario genere, commedie, tragedie, opere serie e semiserie, che ricevettero un'accoglienza controversa dai contemporanei.

Bon vivant, amante della buona tavola e delle belle donne, a 37 anni Rossini si ritirò a vita privata, cessando la produzione operistica e scrivendo musica per uso privato e per gli amici.

Tarantelle pur Sang (avec traversée de la procession) appartiene alla raccolta denominata *Péchées de Vieillesse*, raffinata musica da salotto composta tra il 1857 e il 1868; di questo brano Rossini ha lasciato anche una versione per coro, pianoforte, harmonium e clochette.

Il primo degli "encores" (bis, fuori programma) è la celebre **Sonata in sol maggiore**, tratta dal manoscritto italiano, di **Johann Adolf Hasse** (1699-1783), tedesco di nascita ma veneziano di adozione, ambasciatore della musica e del gusto italiano nella mittel europa, prolifico produttore di musica operistica, sacra e strumentale.

A seguire **O Polichinelo** del brasiliano **Heitor Villa-Lobos** (1887-1959), tratto dalla raccolta *A prole do bebê* (La famiglia del bambino), famiglia formata in questo caso dalle bambole e dagli animali giocattolo; una raccolta dedicata al mondo dell'infanzia, costituita da diciassette brani di breve durata, suddivisi in due volumi. Tra le bambole "di pezza", "di gomma", "di porcellana", "di legno", compare O Polichinelo (Pulcinella), probabilmente di importazione italiana, di cui l'autore non specifica il materiale. Il brano è stato spesso usato come bis da Arthur Rubinstein, che vi aggiungeva una ripetizione e un glissando alla fine.

L'ultimo encore ritorna agli Studi di **Fryderych Chopin**, e precisamente allo **Studio in sol bemolle maggiore op. 10 n. 5**, composto nel 1830; Liszt definì la composizione una "fantasia burlesca scoppiettante di brio", per sottolinearne il carattere scherzoso: la mano destra suona esclusivamente sui tasti neri del pianoforte, con una diteggiatura (espressamente indicata dall'autore sulla partitura originale) non convenzionale per l'epoca, quasi una sorta di "provocazione" da parte di Chopin nei confronti delle severe scuole musicali del tempo.

Insomma, l'ennesimo capolavoro di un autore che invece, curiosamente, non amava molto questa composizione, ritenendola inferiore alle sue altre opere.

© Andrea Bacchetti

www.andreabacchetti.net

Andrea Bacchetti

Giovanissimo, rivela una straordinaria affinità con la musica e si forma con i consigli di Karajan, Magaloff, Berio, Horzszowsky.

Debutta a 11 anni a Milano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone e inizia una luminosa carriera internazionale, ospite di Festival Internazionali (tra i principali Lucerna, Salisburgo, Tolosa, Varsavia, Sapporo, Santander, Brescia e Bergamo, Ravenna), di prestigiosi centri musicali tra i quali la Konzerthaus di Berlino, l'Auditorio Nacional di Madrid, il Bunka Kaikan di Tokyo, la Filarmonica di Stato di Mosca, la Salle Pleyel di Parigi, la Gewandhaus di Lipsia, e delle più importanti associazioni concertistiche italiane. Suona con alcune delle più prestigiose orchestre internazionali, sotto la guida di importanti direttori tra i quali, per citarne alcuni, Luisi, Flor, Baumgartner, Urbansky, Manacorda, Chung, Toyama, Lü Ja, Ceccato, Venzago, Gimeno, Bisanti, Tjeknavorian.

Per la musica da camera collabora con il Prazak Quartet, il Quatuor Ysaye, il Sestetto Stradivari, il Quartetto di Cremona e con i maestri Filippini, Ughi, Larrieu.

Nella sua ampia discografia emergono il SACD delle Sonate di Cherubini (Key recording & Rosette, Penguin Guide UK), The Scarlatti Restored Manuscript, (ICMA 2014, vincitore nella categoria Baroque instrumental) e le Sonate di Marcello (Special Recommend, The Record Geijutsu).

Numerose le incisioni della musica di J.S. Bach, tra le quali le Invenzioni e Sinfonie (CD of the Month, BBC Music Magazine), The Italian Bach (Excelente, Ritmo), le Toccate (Strongly recommended, Fanfare), i Concerti per Tastiera alla guida dell'Orchestra Nazionale della RAI, (Supersonic, Pizzicato), le Variazioni Goldberg, pubblicate in CD (Exceptional, Scherzo) e in DVD, (DVD del Mese, Amadeus) e il Clavicembalo ben temperato, libro II (5 Stars, Musical Opinion).



ARTHAUS
MUSIK



Cat. no.: 101447 (DVD)

"this performance is on the highest level, and it would be a great loss for any Bach-lover not to listen to it"
BBC MUSIC MAGAZINE

"so ist sein Stil doch geschmeidig, kantabel in der Aria, swingend und fließend in den Allegro-Passagen und subtil in der Wahl extemporaler Ornamentik. Andrea Bacchetti hat die Poesie in den "Goldberg Variationen" entdeckt
PIANO

"a meticulous, refined account, a warm yet articulate sound ... A Schiff-like sense of fantasy, more Italian whimsy than Germanic awestruck reverence"
INTERNATIONAL RECORD REVIEW



Cat. no.: 109452 (CD)

"es gibt heute nicht viele Pianisten, die die Musik Bachs so natürlich und vollkommen spielen wie dieser italienische Pianist ... seine Aufnahme des 2. Buchs vom Wohltemperierten Klavier ist wieder einmal eine Meisterleistung"
PIZZICATO

"these are exceptional interpretations throughout ... An outstanding release in every respect."
MUSICAL OPINION

Available on the main music streaming platforms



"trasfigurare la musica di Mozart in un sottilissimo gioco di linee ... leggerezza ed eleganza del tratto"
MUSICA

"grande precisione e controllo timbrico... il solista ha condiviso momenti di grande suggestione e partecipazione"
LA NAZIONE



ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO
DEI PAESAGGI VITIVINICOLI
DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO

ENTE GESTORE DEL SITO UNESCO



I PAESAGGI VITIVINICOLI
DEL PIEMONTE: LANGHE
ROERO E MONFERRATO



L'ente che rappresenta il sito UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte di Langhe Roero Monferrato è lieto di sostenere questo importante progetto discografico del Maestro Andrea Bacchetti. Artista di grande talento, da anni lo ritroviamo nei nostri territori, nelle nostre colline straordinarie dove è divenuto un personaggio particolarmente seguito e apprezzato nei suoi concerti. Siamo felici di sostenerlo in questa sua nuova opera musicale.

Il Direttore Generale - Dott. Roberto Cerrato

Die Organisation, die das piemontesische UNESCO-Weinbaugebiet Langhe Roero Monferrato vertritt, freut sich, dieses wichtige Aufnahmeprojekt von Maestro Andrea Bacchetti zu unterstützen. Ein Künstler mit großem Talent, den wir seit vielen Jahren in unserem Gebiet, in unseren außergewöhnlichen Hügeln, treffen, wo er mit seinen Konzerten zu einer besonders beliebten und geschätzten Persönlichkeit geworden ist. Wir freuen uns, ihn bei diesem neuen musikalischen Werk unterstützen zu können.
Der Generaldirektor - Dr. Roberto Cerrato

The organization representing the UNESCO site of the Piedmont Vineyard Landscapes of Langhe-Roero and Monferrato is delighted to support this important discographic project by Maestro Andrea Bacchetti. He is a highly talented artist, we have seen him in our territories for years, amidst our extraordinary hills, where he has become a particularly followed and appreciated figure in his concerts. We are happy to support him in this new musical endeavour.
The Director-General - Dr. Roberto Cerrato



GIOVINE
ORCHESTRA
GENOVESE

GOG

www.gog.it



M O N A R D A

M U S I C

Live recording
from
Carlo Felice Theatre
in Genoa,
April 13, 2015